

Accordo fra il Coni e Maranello: a Pechino con la tecnologia delle Rosse



— ROMA —

«**VORREMMO** andare a Pechino veloci come la Ferrari». Il presidente del Coni Petrucci saluta l'accordo biennale di collaborazione tecnica con la Ferrari, presentato col numero uno di Maranello Luca Cordero di Montezemolo (nella foto). «Se in chi vincerà le Olimpiadi ci sarà un'ungia della Ferrari — ha commentato Montezemolo — ne saremo orgogliosi». L'accordo per il quale la Coni Servizi pagherà la Ferrari, è stato studiato per due traguardi: le Olimpiadi di Pechino e quelle invernali del 2010 a Vancouver. Un'accordo che passerà per tecnologie innovative curando l'aerodinamica, oltre allo «studio e lo sviluppo di mezzi sportivi, veicoli e materiali». I team di Maranello saranno tre: sono già in azione per bob, slittino, skeleton, pattinaggio, canottaggio, vela, canoa e sci, con utilizzo di una delle due gallerie del vento di Maranello per lo sviluppo aero-fluidodinamico di mezzi e materiali. Potrebbero esserci «ricadute» del progetto Coni-Ferrari anche per la vela — con soluzioni per il beccheggio delle imbarcazioni e la distribuzione delle masse — il ciclismo, fino al tennis e agli sport invernali, gli sport del ghiaccio e del Comitato paralimpico. Nel settore degli sport non olimpici, interessati golf, sci nautico e federazioni motoristiche.

Paolo Franci

